Anno XXXIV. - N 53. Sabbato 5 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Continua a mancare qualsiasi notizia, di qualche importanza intorno alla questione greco-turca. Sappiamo soltanto che la Camera ellenica ha approvata pienamente la risposta data dal Comunduros alla nota, con la quale gli ambasciatori invitavano la Grecia ad astenersi da ogni aggressione. È noto che il ministro del re Giorgio pure assicurando che terrebbe conto di quel desiderio delle potenze, esprimeva la persuasione che le potenze terrebbero conto, alla lor volta, del fatto che la questione delle frontiere elleniche era già stata risoluta dalla conferenza di Berlino. E il parlamento ellenico, dove i partiti sono così spesso e così fieramente in lotta tra loro, ha dato edificante spettacolo di unanimità nell'approvare l'operato del Comunduros. Il che in sostanza significa che nè il parlamento, nè il governo greco riconoscono l'autorità dei nuovi negoziati, nella riuscita dei quali la stampa ateniese non ha nessuna fiducia.

E la stampa ateniese si trova in ottima compagnia, poichè alla sua opinione si accosta la maggior parte dei giornali, che non trovano nel lor carettere officioso il dovere di esprimere speranze, alle quali probabilmente non partecipano nel loro segreto.

Il nuovo ministero spagnuolo lavora alacremente a rimettere il paese sulla via di un regime più liberale. Infatti il ministro di giustizia, Alonzo Martinez, prepara un decreto per ristabilire il matrimonio civile, soppresso nel 1875, dopo la Restaurazione, da un semplice decreto del Canovas, sebbene il matrimonio civile obbligatorio fosse stato stabilito nel 1870 da una legge delle Cortes. Il decreto del ministro Canovas non aveva lasciato sussistere l'obbligo del matrimonio civile che per gli spagnuoli non cattolici, cioè per un'infima maggioranza. Il Martinez studia anche la questione del ristabilimento del giurì e della pubblicità dei dibattimenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica proporrà nel prossimo Consiglio dei ministri, la reintegrazione nelle loro cattedre dei professori esigliati o revocati nel 1875 per le loro opinioni politiche e filosofiche.

È ora certo che il governo si mostrerà fedele ai principii del libero scambio nella questione delle riforme coloniali e nei negoziati per la conclusione dei trattati di commercio. Il ministro, al Comitato dei liberi scambisti, che gli chiedeva le riforma delle tariffe doganali, all'oggetto di render possibile la conclusione dei trattati di commercio, rispose che egli era risoluto a compiere come ministro tutte le riforme, di cui domandava l'applicazione quando era membro dell'opposizione.

Annunziano da Costantinopoli che mercè le pressanti e perentorie domande del nostro ambasciatore, conte Corti, ha principiato a Chio il processo contro gli istigatori ed attori del conflitto avvenuto a Mitilene fra pescatori indigeni ed italiani. I difensori di due fra gli imputati principali hanno cominciato col fare eccezione dicendo che essi erano sudditi ellenici, ma la Corte pronunziò che fino a che ciò non sia provato in forma legale, essa li considera come sudditi ottomani. L'energia addimostrata in questa faccenda dal nostro rappresentante — il quale già ottenne, come a suo tempo fu annunziato, la destituzione del governatore Kemal Bey — è approvata indistintamente da tutti.

LA MALARIA E LE BONIFICHE
NELLA PROVINCIA DI FERRARA

(Lettera al Direttore)

Nel corrente Febbraio il *Pungolo* di Napoli ha portato tre articoli del Prof. Achille Spatuzzi riguardanti *la Malaria e le Bonifiche nella Provincia di Terra di Lavoro*, e che sono stati accolti con molto plauso da tutti coloro che si danno pensiero della salute pubblica. La conoscenza degli accurati studi del Prof. Spatuzzi può tornare utile alle popolazioni della Provincia di Ferrara, dove abbiamo delle bonifiche; epperò ho voluto riassumere in breve quanto si dice in quegli articoli, e considerare un poco la malaria in codesta Provincia. Adunque prego Lei di guardare se, col poco tempo di cui posso disporre, ho fatto cosa che meriti un posto nel suo giornale.

—

Lo Spatuzzi, dopo aver dimostrato come in terra di Lavoro la malaria sia sempre crescente, eccita i singoli danneggiati ed il Governo a por argine a tanto male, osservando che « si è fatto presto a soccorrere gl'inondati del Po ed i danneggiati di Reggio, perchè i disastri erano riconosciuti da tutti e non potevano esservi dissensi intorno ai mezzi di soccorso; invece quando il male non devasta rapidamente, ma consuma lentamente, e bisogna mutare inveterati sistemi e proporre rimedii, ognuno si lusinga, ognuno spera, tutti si agitano, nessuno si muove ».

E più innanzi « Nei Comuni sparsi nella Valle del Liri dal 1859 al 68 la media annuale della mortalità non arrivava al 3 per 0/0, dal 1871 al 78 salì al 4, 10, nel 1879 raggiunse il 13 per 0/0, mantenendosi nel 1880 quasi al medesimo livello; sebbene la stagione sia stata più propizia. In taluni mandamenti sono stati tanti i riformati per gli effetti cronici della malaria, che a stento si è completato il solo contingente di prima categoria nella leva di questo e dell'anno passato! »

Ed alla fine di un articolo conclude « L'opera di riparazione vera, seria e radicale non potrà essere iniziata dal Governo nè efficacemente seguita dalla Provincia, se Comuni e proprietari non si scuotono dall'inerzia e non preparano un terreno propizio ai provvedimenti che si vanno disponendo più in alto. »

Quì ogni buon Ferrarese non può che fare subito dei confronti con quanto accade nela propria Provincia. Le malattie che nell'estate e nell'autunno ultimo più infierivano erano due: il tifo (e di questo non parliamo), e la malaria, che principalmente si era contratta nelle Bonifiche di Codigoro. Il colorito giallo terreo, l'inappetenza, l'impossibilità al lavoro, la febbre terzana o quartana renderanno cachettici anche uomini di robusta fibra; e tutti a ripetere chè mai come in questo e nello scorso anno le febbri li avevano cacciati da quei lavori, che pure davano tanto lucro e che sarebbero stati per loro una piccola fortuna.

Ma, ogni asserzione deve essere avvalorata da esempi, ed io dirò quel che ho veduto più volte nel villaggio di Traghetto. Nelle prime ore del mattino stavan raccolte in una taverna o presso un venditore di liquori non poche persone condannate ad un ozio forzato dal morbo, che verso le undici cominciava a mostrarsi con sbadigli e brividi di freddo. Allora i crocchi si andavano man mano riducendo di numero, perchè ognuno si recava barcollando alla propria casa, in letto, ad aspettare che l'accesso di febbre si dileguasse. Tutti quei fabbricitanti avevano contratto la malaria nelle Bonifiche di Codigoro. Perchè non si curavano? Quasi tutti avevano fatto una cura, ma imperfetta e che non impediva le recidive. E poi un operaio che non lavora, quindi che non ha pane pei figli, come può alimentarsi bene, e comperare le medicine necessarie? Ed ecco le lagnanze verso il Comune di Argenta per avere accordata una somma troppo tenue pei medicinali dei poveri, ed ecco il peggiorare del male.

Ricordo ancora di un povero giovane che, colto dalle febbri, lasciò i lavori campestri delle Bonifiche per tornare alla sua famiglia. Giunto nelle vicinanze di Portomaggiore fu preso da un accesso di febbre e ricoverò in un fienile. La mattina seguente un carrettiere lo accettò nel suo veicolo, donde non iscaricò che un cadavere! Un pronto soccorso l'avrebbe forse salvato.

Ora con questi fatti innanzi agli occhi, negli anni venturi quanti lascieranno le proprie famiglie per cercare un buon guadagno ad una distanza che pure è così piccola? E d'altra parte il bisogno di braccia è grande là dove il terreno si mostra così fertile.

Perchè in questi ultimi anni la malaria va crescendo? È un fatto certo che un terreno è più atto a nutrire il germe della malaria appena resta libero dall'acqua, che quando ne è coperto. In seguito poi, coll'aumentarsi il prosciugamento e la vegetazione, la malaria va man mano scemando. Molti proprietari consci di ciò dicono: tolleriamo in pace per alcuni anni questo inconveniente delle Bonifiche. Ma intanto il male si aggrava, e poco si pensa a svellerlo dalle sue radici. L'arboricoltura, di per se lucrosa, è uno dei più potenti mezzi per prosciugare i terreni e purificare l'aria.

È vero che da tre anni non ho visitato le Bonifiche di Codigoro, ma allora io vidi un deserto poichè il grano era di già raccolto. Si è esposto all'azione del sole un terreno pregno di elementi miasmatici, e ad una vegetazione che durava quasi tutto l'estate se n'è sostituita un'altra che cessa quando la malaria comincia ad infierire di più. Di modo che ecco già due cause della crescente malaria: il prosciugamento e la mancanza di vegetali.

In Italia si è permesso per qualche tempo il diboscamento, ma poi ne sono stati tali gli inconvenienti, che ora si riconosce la necessità di una legge che lo vieti. Ed una delle conseguenze che più si deplorano è appunto la malaria anche in quei luoghi dove un tempo neppure si conosceva.

A Codigoro le difficoltà per l'arboricoltura non saranno poche, avuto riguardo alla qualità del terreno ed al clima; però forse si esagera. Ma, lasciando ora se meglio valga l'eucalyptus o la quercia, è certo che come vi cresce il frumento potranno germogliare degli alberi, e sorgere perfino dei verdeggianti boschetti dove oggi si stende un piccolo deserto.

Il signor Chambrelent al Congresso igienico di Parigi riferì che, nel 1850, 800 mila ettari delle lande della Guascogna erano così sterili da non permettere opere di bonifica costose. Mediante pochi lavori di scolo delle acque sorse una straordinaria vegetazione. Non vi era acqua potabile e « si costruirono pozzi economici, spendendo non più di 250 a 300 franchi, provvisti di filtri artificiali. In seguito di queste prime opere si videro quasi per incanto sparire le febbri intermitenti, sicchè i medici i quali prima in un anno consumavano in una data popolazione un chilogramma di chinino, in seguito non ne ebbero bisogno di più di 100 grammi. Le morti diminuivano, le nascite aumentavano, la vita media si allungava, e le intermittenti si vedevano nelle lande della Guascogna come nei paesi più sani della Francia. Così oggi in quelle lande bonificate con la spesa di 13 milioni si è valutata una ricchezza forestale di pini e di quercie di 205 milioni, nè si è potuto introdurre un'agricoltura più ricca per mancanza di braccia, e si spera di introdurre la vigna (Spatuzzi) »

Ma l'utile dell'arboricoltura verrebbe fra alcuni anni, mentre è di sommo interesse, sia per l'Amministrazione delle Bonifiche, sia per la Provincia, che già nell'anno venturo gli operai non abbiano tanto a soffrire. E qualche cosa si può tentare anche a questo scopo. È bene dimostrato come il germe della malaria non solo si introduca per le vie del respiro, ma più colle bevande. Ovunque si odono lagnanze della pessima acqua che bisogna bere nelle Bonifiche. Ora non so se siano praticabili i pozzi come nelle lande della Guascogna, ma è certo che molte decozioni di Eucaliptus o di altre foglie giovano solo per ciò che si usa un'acqua che è passata per la temperatura della ebollizione, che vale a distruggere il germe della malaria. Forse ad evitare assolutamente le intermittenti col somministrare acqua bollita non si riesce, ma in ogni modo perchè non tentare la prova sopra un gruppo di operai? E non si dica che l'acqua passata per l'ebollizione riesce pesante, poichè questo si evita coi filtri e coll'agitarla in modo da sciogliervi una sufficiente quantità di aria.

Anche sul modo di alimentarsi, e su tutte le altre abitudini dell'operaio bisogna avere tutte quelle piccole avvedutezze, che appunto perchè piccole si trascurano spesso. L'Inghilterra e la Svizzera hanno delle leggi che riguardano la salute dell'operaio, e se in Italia mancano leggi simili, spetta ai medici dei villaggi, ai maestri di scuola, ai

direttori degli opifici, e nel nostro caso agli amministratori delle Bonifiche di insegnare coll' esempio od obbligare il modo di alimentarsi, di lavorare, e perfino di amare la propria famiglia secondo i precetti igienici. Tutto questo non si ottiene in un giorno, ma ognuno sa per prova che quanto si ascolta di buono, ancora che lo si approvi, si dimentica; e per contro tutto ciò che si è a gran fatica astretti a fare nel primo mese diventa abitudine nel secondo, bisogno in seguito. L' istruzione obbligatoria, le lezioni popolari devono essere coadiuvate da ogni sorta di tentativi per dare un buon indirizzo alle abitudini del popolo; e quando questo seguirà quasi senza accorgersene le leggi dettate dalla igiene, diverrà intelligente e laborioso appunto perchè sano.

Un' ultima questione e basta. Lo Spatuzzi dice « Nei paesi civili le operazioni di bonifica e le forestali sono guidate da criterii, igienici, e quando si seguono vi sono delegati sanitarii, i quali esaminano le influenze che esse esercitano sulla salubrità della contrada. Si fanno accurate statistiche delle cause di mortalità, delle proporzioni delle nascite in relazione delle morti, e della vita media degl' individui che hanno stabile dimora nelle contrade etc. »

In Francia ed altrove non manca il medico della Bonifica, mentre da noi quando un padre di famiglia lascia solo per alcuni giorni la sua casa per cercare un guadagno nelle terre bonificate, con grande probabilità è preso dalla febbre, e non trovando nè medico, nè medicine, tenta la difficile impresa di percorrere alquanti chilometri, e forse giunge a casa per morire di perniciosa.

Ora se i guadagni pei lavori campestri fossero un po' più limitati, e la salute un po' protetta, crede l' Amministrazione delle Bonifiche che tutelerebbe meno i proprii interessi?

Mi siano permessi due auguri felici per me; di non aver conciliato il sonno, nè predicato al deserto.

Napoli 28 Febbraio 1881.

ALFREDO BOARI

Statistica dei reati

La statistica dei reati più gravi verificatisi nel Regno durante l' ultimo trimestre del 1880, confrontata con quella dell'ultimo trimestre del 1879, dà le seguenti cifre:

Omicidi consumati volontari nel 4° trimestre 1879: 514; id. nel quarto trimestre 1880: 514. - Omicidi mancati o tentati nel quarto trimestre 1879: 328; id. nel quarto trimestre 1880: 290. - Totale nel quarto trimestre 1879: 842; id. nel quarto trimestre 1880: 804; differenza in più 00; in meno 38.

Infanticidi consumati volontari nel 4° trimestre 1879: 53; id. nel 4° trimestre 1880: 51. - Infanticidi mancati o tentati nel quarto trimestre 1879: 1; id. nel quarto trimestre 1880: 0. - Totale nel quarto trimestre 1879: 54; idem nel quarto trimestre 1880: 41. Differenze in più 00; id. in meno 13.

Ferimenti e percosse gravi nel 4° trimestre 1879: 1350; id. nel quarto trimestre 1880: 400. - Ferimenti e percosse lievi nel quarto trim. 1879: 6171; id. nel quarto trimestre 1880: 7016. - Totale nel quarto trim. 1879: 7521; id. nel quarto trimestre 1880: 8416. Differenza in più 895; id. in meno 00.

Grassazioni accompagnate da omicidio nel quarto trimestre 1879: 38; id. nel quarto trimestre 1880: 20. - Grassazioni con altre violenze nel 4° trimestre 1879: 704; id. nel quarto trimestre 1880: 384. - Grassazioni mancate o tentate nel quarto trimestre 1879: 109; id. nel quarto trim. 1880: 77. - Totale nel quarto trimestre 1879: 851; id. nel quarto trimestre 1880: 481. Differenza in più 00; id. in meno 370.

Estorsioni con sequestro di persona nel quarto trimestre 1879: 10; id. nel quarto trimestre 1880: 1. - Estorsioni con altre violenze nel quarto trimestre 1879: 18; id. nel quarto trimestre 1880: 13. - Estorsioni mancate o tentate nel quarto trimestre 1879: 3; id. nel quarto trimestre 1880: 11. - Totale nel quarto trimestre 1879: 31; id. nel quarto trimestre 1880: 25. Differenza in più 00; id. in meno 6.

Rapine consumate nel quarto trimestre 1879: 91; id. nel quarto trimestre 1880: 103. - Rapine mancate o tentate nel quarto trimestre 1879: 15; id. nel quarto trimestre 1880: 1. - Totale nel quarto trimestre 1879: 106. id. nel quarto trimestre 1880: 114. Differenza in più 8; in meno 00.

Vengono da ultimo i furti qualificati, che tra consumati e mancati o tentati nel quarto trimestre 1879 furono 14,291, e nel quarto trimestre 1880 furono 11,075, con differenza in meno 3216.

Notizie Italiane

ROMA 3. — Il principe Amedeo è partito da Berlino martedì sera. Sarà a Torino sabato mattina.

I ministri riunironsi oggi due volte, occupandosi delle nomine dei senatori.

Dicesi che le nuove nomine dei senatori si faranno il 14 corrente; vi si comprenderanno parecchi deputati impiegati, onde lasciare adito a nuove elezioni favorevoli al ministero.

Vennero firmati i decreti di nomina di Ellena a direttore generale delle gabelle, e di Bennati a consigliere di Stato. Furono poi firmati altri decreti riguardanti il personale delle finanze.

Confermasi che non si è stabilito l'accordo fra Depretis e Cairoli relativamente alla questione di fiducia da porsi sul progetto per i provvedimenti per Roma.

Il ministro Baccelli sta studiando il modo di abilitare, mediante diplomi speciali da rilasciarsi secondo la capacità, i maestri elementari a diventare ispettori scolastici circondariali.

Stamane l' on. Mancini convocò la Commissione elettorale per domenica.

L' on. Sella giungerà sabato.

L' on. Cairoli sarà insignito del collare dell' Annunziata.

Gli onorevoli Miceli e Magliani saranno nominati gran cordoni dell'Ordine dei ss. Maurizio e Lazzaro.

— Il Papa, completamente ristabilito, presiedette oggi alla grande cerimonia per l' anniversario della sua incoronazione nella cappella Sistina. Pontificò il cardinale Alimonda, essendo presenti il Sacro Collegio quasi completo, i granduchi di Russia, i principi di Svezia, il gran Mastro dell' Ordine di Malta e il Corpo diplomatico.

Dopo la cerimonia, il Pontefice ricevette le alte cariche vaticane; quindi, restituendosi nei suoi appartamenti, trovò schierati i Corpi pontifici.

Sua Santità dispose per la distribuzione di 10000 lire ai poveri di Roma.

MILANO 3. — Il tradizionale carnevalone ambrosiano va perdendo ogni anno. La giornata di ieri non fu notevole per nessun aspetto. Il corso Vittorio Emanuele non fu attraversato nè da maschere, nè da mascherate degne di menzione. Vi fu solo il gettito di coriandoli, ma anche questo in meschine proporzioni.

FAENZA — Una terribile rissa avveniva la sera del 3 corr., fra due operai in via Manfredi. Uno restò morto sul luogo, l' altro fu trasportato, gravemente ferito, all' ospedale.

COMO — Scrivono da Appiano:

Il nostro Comune venne funestato da un triste caso. Il carabiniere di questa stazione, Giovanni Versino, giovane amato e stimato da quanti lo avvicinavano, da alcun tempo si mostrava immerso in profondi pensieri. Cagione di tale malinconia era un amore contrastato.

Ier l'altro, ritiratosi nella propria camera, si esplose col suo fucile un tiro sotto il mento, e rimase immediatamente cadavere.

I funerali del disgraziato si fecero col concorso di moltissimi del paese e diversi carabinieri delle vicine stazioni. I preti non vollero intervenire alle esequie, perchè trattavasi di suicidio.

FIRENZE 4. — Iersera Giuseppe Calabro, carabiniere, esplodeva la carabina contro la guardia Nutini, incendiava il letto e suicidavasi.

Notizie Estere

REPUBBLICA D' ANDORRA — Per risoluzione presa dal delegato francese e dal vescovo di Urgel furono proibite le case di giuoco nella repubblica di Andorra. È stata concessa un' amnistia pei delitti politici.

Il popolo andorrano è convocato per eleggere i nuovi consiglieri il giorno sette corrente.

FRANCIA — La notizia dell'arresto degli assassini del generale Ney è smentita dalla polizia.

— Ieri il ministro Saint-Hilaire offrì un gran pranzo al corpo diplomatico. Vi assisteva Gambetta.

STATI UNITI — Un' orribile disgrazia è occorsa domenica notte a Scranton nella Pensilvania. Il *Times* ha da Filadelfia, 28 febbraio, questo dispaccio: « L' orfanatrofio di San Patrizio a Scranton prese fuoco la notte scorsa. Le suore di carità avevano sotto la loro sorveglianza 40 ragazzi minori di dodici anni, che stavano rinchiusi nei dormitori quando scoppiò il fuoco. Una suora aprì il dormitorio delle bambine, liberandone così 23, che scapparono tutte, ma mentre andava ad aprire il dormitorio dei bambini, un' estraneo le sbarrò il passo, dicendo che c' era pericolo ad inoltrarsi e che tutti i ragazzi erano fuggiti. Quando poi i pompieri, fracassato l' uscio, entrarono nella stanza, trovarono 17 ragazzi morti soffocati dal fumo. Due soli di loro erano stati toccati dal fuoco. »

INGHILTERRA — Le notizie che giungono da Londra accennano a grandi armamenti per parte del Governo riguardo la lotta impegnata nell' Africa Australe. L' invio delle truppe è stato fatto su larga scala e dicesi che il generale Roberts potrà ora entrare in campo con 13.000 uomini. Si conferma che il Governo è deciso ad ogni costo di avere la rivincita.

BANCA DI FERRARA

Con deliberazione delli 22 corrente il Consiglio d' Amministrazione della Banca di Ferrara ha stabilito che i signori Azionisti abbiano a versare entro il 1° Aprile p. v. il sesto decimo del capitale sottoscritto; ed a sensi dell' art. 6 dello Statuto si da pubblicità nei termini di legge a detta deliberazione, non senza avvertire che dalla quota da versarsi di L. 25, — per azione verranno dedotte le L. 2, 25

APPENDICE

COSE SCIENTIFICHE

Ancora sulle Ptomaine

La scoperta degli alcaloidi cadaverici dovuta alla scienza ed alla costanza del nostro illustre prof. Selmi riceve tutti i giorni l' appoggio e la conferma sperimentale dei più insigni chimici e tossicologi d' Italia, di Francia, di Germania e di Russia, e noi crediamo bene riportare qui sotto una pagina di una recentissima pubblicazione del dott. Husemann, celebre insegnante nella rinomata Università di Gottinga, che porta il titolo: *Delle ptomaine e della loro importanza in medicina legale ed in Tossicologia.*

« La grande importanza delle basi organiche che si formano nel cadavere per la chimica forense si è manifestata ultimamente in modo notabilissimo nella istituzione fatta dal Ministro della Giustizia del Regno d'Italia di una Commissione composta di rinomati chimici e farmacologici per lo studio scientifico ed esatto degli alcaloidi cadaverici.

Questo atto meriterà di certo l' approvazione di tutti quelli che s' interessano della chimica e medicina legale poichè senza la precisa conoscenza delle ptomaine nei casi giuridici ne' quali vi è sospetto di avvelenamento con le basi vegetali, senza l'esclusione della esistenza di una ptomaina che offre delle reazioni simili, non si può ottenere una certezza assoluta sulla prova del reato.

E perciò si deve augurare il migliore successo ai lavori della Commissione presieduta dal prof. Selmi di Bologna tanto benemerito della conoscenza delle ptomaine, e se ne attendono con ansietà i risultati.

Il Ministro italiano della Giustizia ha incontrastabilmente il diritto d' iniziativa per procurare si faccia luce nella questione delle ptomaine; poichè dopo la scoperta che nei cadaveri in via di putrefazione si formano delle sostanze basiche, le quali si comportano nelle loro reazioni similmente a certi alcaloidi vegetali, codeste ptomaine hanno rappresentato una parte importantissima nelle cause d' avvelenamento in Italia, e non ho alcun dubbio che senza le scoperte del Selmi e la loro applicazione alla chimica forense degli innocenti sarebbero stati in alcuni casi condannati.

Noi pure in questo stesso giornale abbiamo lodato l'iniziativa che il Ministro di Grazia e Giustizia del regno aveva presa, primo in Europa, riguardo al difficile problema di stabilire scientificamente la prova generica e particolare nei reati di veneficio e siamo lieti che a lui provengano le meritate lodi dell'eminente scienziato tedesco, ma in omaggio alla verità dobbiamo anche dire che sino ad ora le proposte formulate dalla Commissione radunata a tale scopo dall' on. Villa sono rimaste lettera morta, poichè nessuno degli studi sperimentali che la Commissione aveva proposto hanno avuto principio, non avendo il Governo somministrati i fondi che di necessità doveva disporre su questi esperimenti.

È deplorevole che le pastoie burocratiche avverse ad ogni progresso e l'apatia generale che regna nel nostro dolce paese su tutte le questioni più serie ed importanti abbiano impedito la intrapresa delle esperienze indispensabili, valevoli a decidere su di un così grave argomento che interessa tanto da vicino la giustizia, la scienza e la morale pubblica.

Noi speriamo però che l' on. Villa, il quale col Decreto che nominava la Commissione per stabilire la prova generica nei reati di veneficio dava uno splendido esempio a tutti i Governi del mondo civile, non vorrà togliere il suo valido appoggio agli scienziati da lui scelti e vorrà procurare loro i mezzi necessari alle loro delicate ricerche, poichè sarebbe oltremodo doloroso che anche in un futuro dibattimento per reato di veneficio si dovessero rinnovare le solite ingenue considerazioni degli inscienti e le volgari e vili insinuazioni dei maligni che abbondano in tutti i paesi del mondo.

Et nunc satis.

Ferrara, li 16. 81. 2.

Dott. GIOVANNI ZENI.

fissate a saldo utili 1880, verso ritiro cedola N. 16.

N. B. Articolo 7° dello Statuto: Sui versamenti in ritardo è dovuto l'interesse del tre per cento sopra il tasso di sconto della Banca Nazionale, senza pregiudizio del diritto di far vendere le azioni a tenore di legge.

LA DIREZIONE.

Cronaca e fatti diversi

Concittadini all'estero. — A molti ferraresi non deve essere ignoto il nome del dottor Giuseppe Rossi, valente medico concittadino, che in Egitto è salito alle più alte dignità come medico particolare del Kedivè e come illustre archeologo biblico. Il dott. Rossi Bey è stato ora nominato nel seggio lasciato vacante nell'Istituto egiziano, per la morte del celebre archeologo Barone de Sulcy.

Elezioni alla Società Operaia. — Ieri notte al tocco fu proclamato l'esito della votazione, avvenuta Domenica scorsa, per la nomina del Consiglio Direttivo.

Ecco i nomi degli eletti:

Soci Onorari

Buosi Luigi	347
Dossani avv. Eugenio	341
Ferraresi dott. Leopoldo	256
Righini ing Eugenio	256
Boccaccio avv. Eugenio	245

Soci effettivi

Sàbbionari Vito	346
Veronesi Giovanni	340
Zanforlini Giuseppe	338
Baccarini Rag. Stefano	318
Passari Vincenzo	255
Davia Gaetano	254
Lana Giovanni	254
Papotti Giovanni	254
Perelli Emidio	250
Truzzi Bortolo	250
Borgonzoni Francesco	249
Berretta Gaetano	249
Rambaldi Pasquale	248
Finzi Rag. Ugo	248
Folchini Gaetano	247
Busoli Domenico	247
Pedrazzi Giuseppe	246
Chesi Sante	246
Formica Luigi	246
Princivalli Giorgio	245
Termanini Ugo	245
Torazzi Emidio	244
Brandani Bartolomeo	242
Wirtz Michele	240
Marchioli Germano	234

Gli elettori accorsi alle urne furono, come dicemmo, 364 su 744 iscritti.

È riuscita completamente la lista Grappa, mentre quella Braghetta raccolse in media 100 voti. Erano comuni alle due liste i due primi soci onorari, ed i quattro primi soci effettivi. Fuvvi una notevole dispersione di suffragi, avendo il numero dei candidati oltrepassati i 120.

Fiera-festival a Cento. — Ci scrivono in data d'ieri:

(I. G.) Il corrispondente da Cento della *Gazzetta* nel dar conto della Fiera-festival di Beneficenza aperta in questo Teatro Sociale, ha tributato un giusto elogio al sig. Giacomo Padoa, *dimenticando* però tanti altri, che vi ebbero una parte non meno attiva.

Mi permetta, egregio sig. Direttore, di colmare tali lacune ricordando in primo luogo il sig. ing. Federico Borgatti presidente del Comitato, cui si deve l'iniziativa della detta Fiera; poscia i signori Giordani Carlo e Chiarelli conte ing. Ernesto, i quali coadiuvati da altri membri del Comitato e da gentili signore, diedero opera con molto gusto ad allestire alcune botteghe, *le di cui spese furono sostenute dalle signore visitatrici del nostro Asilo;* nè dimenticherò i signori Zerbinati Antonio e Antonio Pareschi ai quali devesi la bella disposizione del tiro a segno.

La riuscita poi della Fiera non poteva essere migliore.

Grande l'affluenza del pubblico, specialmente nei giorni di Domenica e Martedì; e le danze di questo giorno si protrassero fino all'alba del Mercoledì, con grande soddisfazione degli intervenuti.

Chiuderò la presente con un plauso sincero alle gentili e care signore e signorine, che con un'assiduità ed una buona grazie senza pari, concorsero alla buona riuscita della festa, che ad onta delle forti spese, lascierà, spero, un bel margine a pro dell'Asilo d'Infanzia a cui beneficio fu promossa.

Domenica prossima si apre per l'ultima volta il Festival e spero, ed anzi son quasi certo, di vedere nuovamente il nostro grazioso teatro Sociale pieno di persone radunate colà per dar allegramente l'addio al Carnevale.

Omaggio. — Il maestro Bergamini - il quale deve sorridere di certi cosidetti telegrammi con cui qualche cosidetto corrispondente teatrale sfoga contro di lui la bizza di non poter far valere i titoli per cui entrare in teatro collo scappellotto - deve essere commosso delle attestazione di stima che riceve dai numerosi suoi amici ed ammiratori di Ferrara e Comacchio.

Un bellissimo componimento poetico dovuto alla penna del prof. Luigi Carli vennegli offerto dai Comacchiesi.

Il Comitato della Società promotrice degli studi musicali in Comacchio gli dirigeva il seguente telegramma:

Maestro Giovanni Bergamini
Ferrara

« Comitato Banda Margherita porge sincere felicitazioni pel successo *Ugo e Parisina.* Fa voti « che il valente autore, suo presidente onorario, « possa raccogliere più gloriosi allori. »

E sappiamo inoltre che per pubblica sottoscrizione aperta nella nostra città, verrà a lui offerto un ricco album nel quale sarà trascritta una lettera d'augurio disegnata dal valente calligrafo Manfredo Benetti seguita dalle firme degli offerenti e degli ammiratori suoi.

Vini gessati. — Dal ministro di agricoltura e commercio è stata a noi pure inviata la seguente circolare già diretta ai Comizi agrari, alle Camere di commercio, ai prefetti:

« Mi affretto a notificare alla S. V. ed a tutti coloro che possono avervi interesse che, per recente disposizione del ministero del commercio francese, a cominciare dall'agosto prossimo, non saranno tollerati nel commercio e nel consumo in Francia quei vini che conterranno in un litro più di due grammi di solfato di potassa, sia che questo risulti dal gessamento del mosto o dal miscuglio diretto di gesso ed acido solforico col vino, sia in qualunque altra maniera.

« Si avverte pertanto che la quantità massima di gesso che può essere aggiunta ad ogni ettolitro di mosto, senza oltrepassare i due grammi di potassa per ogni litro, è di 150 grammi, se cotto, di 200 grammi, se cristalizzato.

« La prego di dare la massima pubblicità a questa notizia, onde i nostri produttori e commercianti siano in tempo utile avvisati di questa nuova disposizione del governo francese. »

Reclamo. — Segnaliamo alla Direzione teatrale un inconveniente verificatosi più d'una volta nelle scorse sere alla sortita del teatro

Capitò che alcune distinte signore per non pigiarsi tra la folla nell'unica e stretta porta che vien lasciata aperta, vollero sortire pel *Foyer.*

Indietro! si son sentite dire bruscamente dalla guardia municipale messa là di piantone — qui non passano se non le signore che hanno la carrozza.

Bella risposta!

Come fa se è lecita la domanda, quella guardia a sapere chi ha e chi non ha la carrozza?

E nella più assurda ipotesi, come potrebbesi distinguere dalla signora che ha carrozza del suo ma che in una data sera le pare di andare a casa a piedi, da un'altra che non ha servizio del suo ma che si fa condurre a casa in una pubblica vettura?

Ci deve essere dell'equivoco. O la guardia non ha capito la sua consegna o le è stata data una consegna sciocca.

Ad ogni modo sarà bene che l'inconveniente non abbia più a ripetersi.

Tombola. — Lunedì, verrà estratta nella Piazza delle Erbe la tombola a vantaggio degli Asili di Borgo S. Luca.

Corte d'assisie. — I due accusati di furto qualificato di un cavallo, Sarti Zenone e Bottoni Giuseppe, dietro verdetto di colpabilità venivano condannati: il Bottoni ad anni 8 di reclusione, il Sarti a 4 anni della stessa pena.

Oggi si dibatte la causa contro Tosatti Giovanni, Rampiga Erminio, accusati di abigeato qualificato.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera sabato nelle scuole femminili lezioni di disegno dalle 6 alle 8; insegnanti Busoli maestra Amelia Fraticelli maestra Adele — Nelle classi maschili dalle 6 1\|2 alle 7 1\|2 lezione di disegno insegnante Gelodi. Dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 Storia e Geografia insegnante Ferraresi dott. Tullo.

Il foglio degli annunzi legali del 1° Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istanza per nomina di perito che, ad istanza del R. Demanio, stimi alcuni fondi posti in Guarda Ferrarese e intestati a Zambonati Giovanni.

— Accettazione con ben. d'invent. dell'eredità Claudio Marianti morto in Argenta il 29 Gennaio.

— Notificazione agli azionisti della Banca di Ferrara per il versamento del sesto decimo da effettuarsi entro il 1° aprile.

— L'Esattoria Comunale di Portomaggiore notifica che Venerdì 1° aprile avrà luogo la vendita di un corpo di terreno posto in Masi S. Giacomo di ragione Trevisani Antonio.

— Il ministero della Pubb. Istruzione pubblica avviso di concorsi al posto di assistente nella Biblioteca di Lucca con l'annuo stipendio di L. 1800.

Truffa di nuovo genere. — Da molto tempo venivano al Monte di Pietà fatti dei pegni di filo in gomitoli, che in seguito si ebbe a verificare contenere nell'interno cenci e cenere e quindi trattavasi di una pura e bella frode.

Ieri mattina una donna certa B. C. e precisamente quella che aveva fatto simili pegni si presentò nuovamente al Monte, ma questa volta trovò gli agenti della P. S che procedettero al di lei arresto sequestrandole 33 gomitoli ripieni della solita roba.

Arresti. — A Casaglia vennero arrestati V. M. e G. L. per furto di un tacchino!

A Copparo fu arrestato G. C. per contravvenzione all'ammonizione.

Teatro Comunale. — Questa sera si dà l'intera opera *Ugo e Parisina* e non i tre primi atti come era stato dapprima detto. Poscia, il terzo atto dell'*Ernani* nel quale prenderanno parte oltre all'esimio Aldighieri, la signora Filomena Savio, il tenore Ronconi, il basso Costa e relative parti comprimarie.

I *soffietti* sarebbero inutili per uno spettacolo che offre così belle attrattive, e a malgrado della esorbitanza dei prezzi siamo sicuri di vedere un teatro da sbalordire.

In vista della lunghezza dello spettacolo domandiamo all'egregio maestro Contrucci di curare la maggior brevità degli intervalli. È una preghiera che altravolta abbiamo fatto e che *per una sola sera* è stata accolta. Speriamo adunque di nuovo per questa sola sera.

Domani, opera *Ugo e Parisina;* e all'una antimeridiana gran Cavalchina con maschere alla quale avranno libero l'ingresso tutte le maschere decenti.

Veglioni. — Anche il *Bonacossi* e il *Tosi-Borghi* si apriranno domani sera a veglioni con cui messer Carnevale verrà formalmente sotterrato — *Parce sepulto.*

Gazzettino Letterario. — Domenica 6 Marzo uscirà il numero 41 (Anno I) del *Gazzettino Letterario,* diretto dall'avv. *Lino Ferriani* e contiene:

Ad una e... a tutte (Letterina Aperta) *Lino Ferriani* — Lezione (versi) *Annetta Gardella Ferraris* — Andarono, *Giuseppe Agnelli* — A la cavalchina, *Luigi Pisa* — Tra fiori e Strascichi (Impressioni e Ricordi) *Michele Wirtz* — Al Ballo (Consigli e Massime) *Jean-Jean* — Al cotillon, (Raccontini del carnevale) *Lino Ferriani* — Ridete, *Sbadiglio.* Carnevale, *G. Bellezza,* direttore dell'*Occhialetto* — Novità drammatiche, *Il Buttafuori* — I nostri veglioni (lettera alla direzione) *Pirino* — Libri nuovissimi, per il Bibliotecario, *Iack.*

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Lauranti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5 - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

D' imminente pubblicazione. — Le metamorfosi di *P. Ovidio Nasone* tradotte in versi italiani da Giuseppe Barbicinti di Ferrara (sul testo integro).

Il lavoro è interessante per l' amenità e vaghezza delle descrizioni, per la copia fedele degli antichi costumi, per la ricca e diversa pittura degli affetti - è dettato poi in uno stile fluido, naturale e piacevole - onde può leggersi con profitto e diletto da qualsiasi persona - il traduttore ha posto ogni diligenza e cura per rilevare tanti e sì segnalati pregi.

L' opera formerà un bel volume di 500 pagine circa. Escirà in 30 o 32 dispense da 16 pagine l' una - ogni dispensa costa cent. 15.

Gli abbonati non verseranno che L. 4 che possono essere ripartite in 4 distinte rate in 4 mesi periodo di tempo in cui la pubblicazione deve essere compita.

I nomi degli abbonati verranno inseriti in un elenco speciale a stampa in fondo al volume.

Quelli che intenderanno abbonarsi deporanno i loro nomi con indicazione di località alla Tipografia Bresciani presso il Direttore della *Gazzetta* o alla Tipografia Sociale presso lo stesso traduttore.

Si è pubblicato in Roma il numero 9, anno ottavo, del *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO — Ferrovia Favarotta-Licata — La ferrovia Aulla-Lucca — La ferrovia Faenza-Firenze — Il sistema patentato a palle dell'ing. Giorgio Weickum — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Tramvie — Velocità delle trasmissioni telegrafiche — Il tunnel d'Hudson. — Utilità del Telefono nel disbrigo degli affari — Modificazioni alla legge 29 luglio 1679 — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 0°, 0 C
Alt. med. mm. 762,66	
Al liv. del mare 764,80	» mass.ª † 6, 5 »
Umidità media: 71°, 8	» media † 3, 1 »
	Ven. dom. SSE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara

4 Marzo — Temp. minima † 3° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Marzo ore 12 min. 14 sec. 56.
6 » » 12 » 14 » 22.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Costantinopoli* 3. — Server pascià e Alimisami pascià sono stati nominati delegati per le negoziazioni colla Grecia.

Londra 3. — *Camera dei comuni.* Dillon avendo detto che i trattamenti inflitti agli irlandesi giustificano la guerra civile, è stato richiamato all' ordine.

Healy avendo accusato Harcourt di non aver detto la verità fu sospeso per avere misconosciuto l' autorità del presidente.

Berlino 3. — Il Reichstag discusse una proposta per incaricare una commissione a riferire sugli errori derivanti spesso nelle elezioni.

Bismark prese parecchie volte la parola e si espresse energicamente contro ogni pressione sugli elettori da parte di impiegati, e ciò a favore della libertà assoluta delle elezioni.

Parigi 3. — Clemenceau interpellerà sabato circa le armi e munizioni spedite in Grecia.

Parigi 3. — Una nuova lettera di Moltke in data del 10 febbraio sostiene che la guerra è il solo giusto mezzo per consolidare il benessere, l' indipendenza e l' onore di un paese e dichiara che la Germania avendo ottenuto l' unificazione non ha più bisogno della guerra, ma deve essere sempre pronta a difendersi.

Torino 4. — Stamane è arrivato il duca d' Aosta.

Londra 4. — *Camera dei Comuni.* — Childers sviluppò il progetto per la riorganizzazione dell' esercito.

Camera dei lords. Il governo sostenne lo sgombero di Candahar.

Salisbury dimostrò la necessità di continuare l' occupazione in causa dei progressi crescenti dei russi nell' Asia centrale. La discussione fu aggiornata.

Dublino 4. — Molte persone abbandonano l' Irlanda in causa della legge di coercizione.

New York 4. — Schermann è dimissionario.

Roma 4. — *L'Amministrazione Italiana* scrive: Vari Istituti di credito e Casse di risparmi e di depositi insistono presso il ministero delle finanze per impiegare cospicui capitali nell' acquisto della rendita che dovrà emettersi per la ammortizzazione del corso forzoso.

Il *Diritto* scrive: Sappiamo che l'imperatore Guglielmo ed il principe ereditario della Germania indirizzarono cordialissimi telegrammi a S. M. il re ringraziandolo di avere inviato il duca d' Aosta per assistere allo sposalizio.

All' udienza di domenica si sottoporranno alla firma del re vari decreti per gli organici di tutti i ministeri e amministrazioni da loro dipendenti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione testè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrerese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

AVVISO

Il sottoscritto avendo dovuto tralasciare la professione, ha consegnato il Gabinetto dentistico — sito in Bologna Via S. Vitale, 21 — all' esimio DOTT. SOLARI del quale crede superfluo enumerarne i meriti, quando si dica che avendo agito ed operato in primari Gabinetti di Parigi e Londra ha elevato pure questo per metodi e sistemi all' altezza di quelli delle grandi città. Quindi il sottoscritto con quella coscienza che lo ha sempre guidato servendo la estesissima clientela oggi è lieto di assicurare i suoi Clienti di aver loro procurato un successore che sotto ad ogni rapporto raccomandabilissimo.

Bernaroli Vincenzo.

E il dott. SOLARI, sapendo come anche in Ferrara vi sia stato taluno il quale non si perita di prendere il suo nome per accaparrarsi numerosa clientela, fa noto che le cure e i consulti suoi hanno luogo solamente in seguito a espressa chiamata.

(4)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta** la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, ribelli a tutt' altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di Mad. la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d' uso della di lei deliziosa REVALENTA ARABICA, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi. Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. —

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da 20 anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da 8 anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco, l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1[4 di kil. l. 2. 50 1[2 kil. l. 4. 50 1 kil. l. 8; 2 1[2 kil l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.ª (limited) **n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

Premiato Stabilimento Bacologico
GIUSEPPE VALLI e Figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

ANNO 22° DI ESERCIZIO — ALLEVAMENTO 1881

Seme Bachi indigeno a bozzolo bianco, giallo, e verde Giapponese.

Seme anche incrociato

Selezione Microscopica e Fisiologica

Per le sottoscrizioni si spedisce il programma *gratis* a richiesta.

Le Sottoscrizioni in Ferrara si ricevono unicamente dal sig. ZENI NICOLÒ Via Porta Po. N. 33.

PER TUTTI NUOVA OPERAZIONE COMMERCIALE

CHE OFFRE LA DITTA FRATELLI PASQUALY CAMBIO VALUTE

IN VENEZIA

Vende **Obbligazioni Originali** dei *Prestiti Comunali* di BARI — BARLETTA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste tre *Obbligazioni* è di Ital. Lire **150**, che danno però il sicuro rimborso di Ital. Lire **260**, perchè la Cartella di Bari viene rimborsata

con Lire **150**
quella di Barletta con » **100**
e quella di Milano con » **10**

It. Lire **260**

Il compratore di queste *Cartelle Originali* gode il vantaggio dopo pagata la prima rata di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di Ital. Lire **100**mille, **50**mille, **20**mille, **10**mille, **5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa operazione è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere una Lotteria, perchè vi sono **12** Estrazioni all' anno cioè al

10 Genn. Estr. Bari	**10 Apr. Estr. Bari**	**10 Lugl. Estr. Bari**	**10 Ott. Estr. Bari**
20 Febbr. „ Barletta	**20 Magg. „ Barletta**	**20 Agos. „ Barletta**	**20 Nov. „ Barletta**
16 Marzo „ Milano	**16 Giugno „ Milano**	**16 Sett. „ Milano**	**16 Dic. „ Milano**

È una comprita di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile alla quale può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmii formarsi un capitale il quale oltre di assicurargli un' utile certo di Lire **110** gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

IN FERRARA presso **G. V. Finzi** incaricato.

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.